

06



Tutela
ambientale





Tutela dell'ambiente

Consapevoli del nostro ruolo, lavoriamo ogni giorno nel **rispetto del territorio in cui operiamo**, promuovendo l'**uso responsabile delle risorse naturali** attraverso una politica ambientale che prevede la gestione attenta ed efficiente dei principali impatti ambientali. Siamo impegnati in un percorso di **miglioramento continuo**, parte integrante della nostra identità che affonda le sue radici nella cultura contadina circolare e **anti-spreco** per definizione. Con l'obiettivo di crescere in modo sostenibile, lavoriamo per evitare gli sprechi, produrre in modo efficiente, ridurre i nostri impatti e rispettare il contesto in cui siamo inseriti.

Un impegno che coinvolge tutti i processi aziendali con un approccio unitario e che trova riscontro nei numerosi schemi volontari e autorevoli di certificazione a cui aderiamo, in un confronto continuo con i punti di riferimento autorevoli sul tema.

Grazie alla nostra diligenza, oggi 16 dei nostri 18 siti produttivi alimentari godono della certificazione ISO 14001: 2015, che stabilisce i requisiti del sistema di gestione ambientale, estesa nel 2023 anche ai siti di San Daniele del Friuli. Nel 2024 inizierà il percorso per la certificazione anche dei mangimifici.



Biodiversità

Siamo in prima linea nel **prenderci cura della biodiversità dei territori** in cui siamo presenti, contribuendo a conservare il patrimonio terriero italiano. Il Gruppo, con oltre 1.700 ettari di proprietà in Italia destinati ad aree boschive, colture o prati stabili, svolge un ruolo di **conservazione e mantenimento delle aree** intorno agli insediamenti produttivi industriali che altrimenti sarebbero incolte e abbandonate, contribuendo in prima linea a preservarne gli ecosistemi.

Grazie ad un'attività di censimento del patrimonio arboreo e la piantumazione di nuovi alberi, la gestione dei prati stabili e il mantenimento delle coltivazioni, contribuiamo direttamente all'assorbimento di circa 14.200 tonnellate di CO₂ e alla **valorizzazione del patrimonio naturale** dei territori in cui operiamo.

Questi terreni inoltre sono importanti buffer e corridoi di passaggio per potenziali specie di interesse conservazionistico, oltre a garantire la conservazione della bio-permeabilità territoriale nell'intorno delle unità produttive.



il dato riportato è frutto di stima, modelli di calcolo e assunzioni effettuati dal Consiglio Nazionale delle Ricerche per Veronesi. Inoltre, nel calcolo non si considerano tutte le operazioni necessarie alla semina, alla coltivazione e alla raccolta che rappresentano fattori significativamente impattanti in termini di emissione di CO₂

Monitoraggio e controllo: il "cruscotto ambientale"

Grazie a un **Sistema di Gestione Integrato** (Qualità – Sicurezza – Ambiente), in ogni processo aziendale abbiamo individuato ruoli chiave con la responsabilità di sviluppare progetti e azioni di miglioramento nella gestione delle principali matrici ambientali: acqua, energia, rifiuti.

Questo sistema ha permesso di raggiungere negli anni importanti risultati, come il **continuo monitoraggio dei processi**, la formazione per i diversi ruoli organizzativi e la prevenzione di tutti i rischi di impresa legati alla **gestione degli aspetti ambientali**.

Il monitoraggio accurato delle matrici ambientali, quali consumi elettrici e idrici, fonti energetiche e produzione di rifiuti, è stato **esteso al 100% dei nostri siti produttivi**. Questa fondamentale pratica di gestione è stata integrata nel nostro "Cruscotto Ambientale", uno strumento chiave per il tracciamento sempre aggiornato di questi aspetti. Grazie all'analisi degli indicatori ambientali **ricerchiamo le Migliori Tecniche Disponibili** (MTD) per la riduzione degli impatti e dei costi ambientali. Alcuni interventi attuati con tale finalità sono, ad esempio, l'installazione di macchine con motori ad alto rendimento, l'installazione di inverter, la riduzione delle dispersioni termiche, l'ottimizzazione dei processi energivori e dell'utilizzo delle risorse energetiche.



Gestione dell'acqua

CIRCA

2.000

analisi delle
acque



L'utilizzo dell'acqua ha un ruolo primario del processo produttivo alimentare e nel garantire condizioni igienico sanitarie adeguate alla salubrità dei nostri prodotti: è per questo che il nostro impegno si concretizza in ogni fase operativa.

Grazie a un rigido sistema interno, le acque utilizzate vengono depurate nei nostri impianti dedicati e restituite in superficie, nel rispetto della normativa vigente, grazie anche alle oltre 2.000 analisi in autocontrollo per verificarne i parametri chimici, fisici e biologici. Attraverso l'installazione di misuratori nei principali punti di prelievo dell'acqua degli impianti principali, ottimizziamo l'uso di questa preziosa risorsa evitando sprechi.

Nel 2023, abbiamo mantenuto standard elevati nell'utilizzo delle "Migliori Tecnologie Disponibili" (MTD) come richiesto dai regolamenti comunitari. In particolare abbiamo rifatto i pozzi a Zevio e Villaganzerla ed ulteriormente efficientato quelli di San Martino Buon Albergo.



BioGas e fotovoltaico: la nostra energia alternativa

5 impianti di — 

digestione
anaerobica

(a San Martino Buon Albergo,
Nogarole Rocca e Villaganzerla)

100%

dei Fanghi
prodotti nell'avicolo,
processati nei digestori
anaerobici e recuperati
nel 2023

produciamo

ENERGIA

PULITA pari al
consumo annuo di

8.200 famiglie

-30%

circa di

Rifiuti smaltiti

GRAZIE —

all'essiccazione dei fanghi

 oltre 20

milioni di euro

investiti nel corso
degli anni

POTENZIALMENTE

5.738

ton di CO₂/anno

di immissione in

atmosfera evitata

dagli impianti di

cogenerazione e fotovoltaici



8 IMPIANTI
fotovoltaici

Putignano,
San Polo di Torrile, Laboratorio
di Chimica,
Filiale AIA di Bari,
S. Quirino,
Filiale AIA di Guidonia,
Piattaforma Logistica Vallese,
Larino

L'obiettivo che l'azienda da anni persegue è quello di promuovere lo sviluppo e l'utilizzo di **sistemi di produzione di energia a basso impatto ambientale**. Questa volontà si concretizza nella scelta di investire sia sulla capacità di ricavare energia dalla biomassa ottenuta dalla depurazione dei reflui industriali, sia sullo sfruttamento dell'energia solare.

L'investimento nel biogas ha continuato a essere un elemento chiave della nostra strategia energetica, con impianti esistenti che arrivano a coprire l'equivalente di circa il 7,6% (dato calcolato come energia del biogas/totale dei consumi di energia) del nostro fabbisogno energetico.

Con **oltre 20 milioni di euro investiti nel corso degli anni** in questi impianti e per il trattamento dei fanghi prodotti, abbiamo evitato nel 2023 l'emissione di circa 11.500 ton di CO₂ all'anno grazie alla produzione di energia elettrica e di biogas utilizzato nelle caldaie e negli essicatori. Il Gruppo è dotato di cinque impianti di digestione anaerobica che si trovano nei principali stabilimenti di avicolo: San Martino Buon Albergo, Nogarole Rocca e Villaganzerla.

Digestione anaerobica

Il processo di digestione anaerobica produce Biogas dalla trasformazione dei composti organici contenuti nei fanghi derivanti dalla depurazione delle acque reflue. Il Biogas viene poi utilizzato come combustibile integrativo al gas naturale nelle centrali termiche esistenti e dedicate alla produzione di vapore saturo utilizzato nei processi produttivi. Inoltre, viene anche utilizzato negli impianti di cogenerazione nella produzione di energia elettrica. Gli **impianti di cogenerazione** a biogas hanno una potenzialità produttiva corrispondente a circa il 7,6% del fabbisogno energetico complessivo del Gruppo.

Il Gruppo è dotato di 8 impianti fotovoltaici, dislocati nelle sedi di Putignano, Guidonia (Roma), Bari, San Quirino, San Michele Extra, Larino, San Polo e, il più importante, Vallese di Oppeano capace di arrivare a 500.000 kwatt/ora di produzione annua. Il sito di San Polo di Torrile è ad oggi l'unico supportato da un impianto solare termico che è stato affiancato da un impianto fotovoltaico a marzo del 2021.

Complessivamente gli impianti di cogenerazione a biogas assieme agli impianti fotovoltaici installati hanno consentito di immettere in rete energia elettrica sufficiente a soddisfare il fabbisogno energetico annuo di circa 8.200 famiglie², corrispondente a 5.738 tonnellate di CO₂/anno evitate³.

² Considerando il consumo medio di una famiglia di due componenti pari a 2.200kwh l'anno, fonte ARERA.

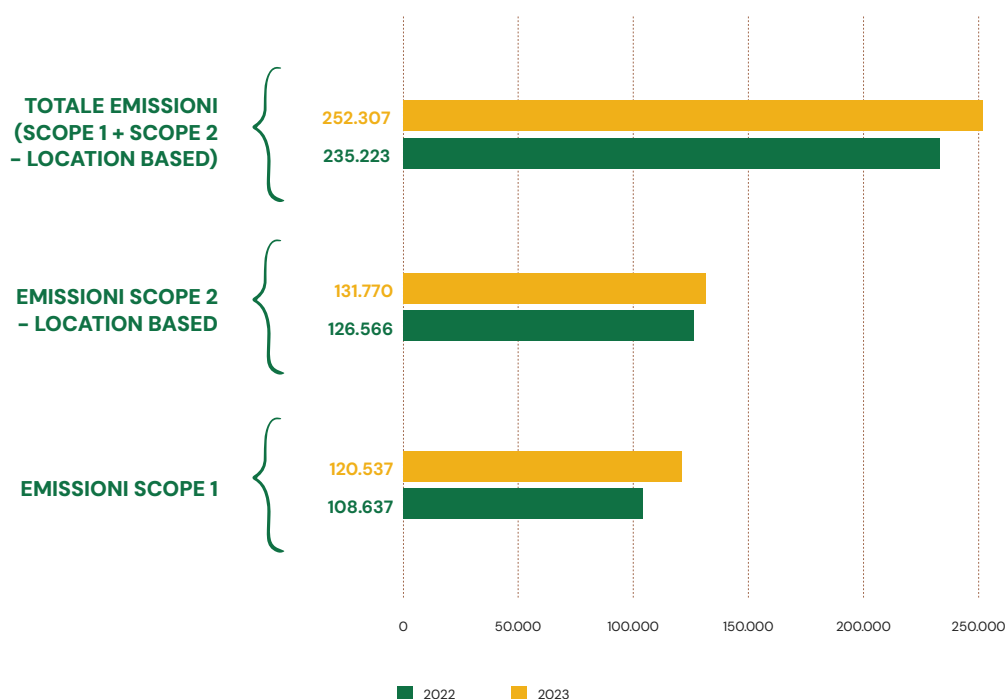
³ Per la determinazione delle emissioni evitate CO₂ che si avrebbero dall'utilizzo di gas metano e di energia elettrica secondo la metodologia Location Based, si sono utilizzati rispettivamente i fattori emissivi DEFRA 2023 e TERNA 2019.

Emissioni dirette e indirette

Da molti anni siamo impegnati nell'**uso responsabile delle risorse** di energia elettrica e gas metano e sviluppiamo progetti importanti per garantire il costante efficientamento energetico.

I processi e gli impianti che comportano un maggiore consumo di energia, sia come consumo di calore, sia come consumo di energia elettrica sono: produzione del freddo, produzione di aria compressa, estrazione di acqua da pozzi, realizzazione del prodotto, trattamento delle acque reflue, illuminazione artificiale, produzione di vapore e acqua calda e sbrinamento.

EMISSIONI SCOPE 1 E SCOPE 2 (tCO₂eq)



MONITORIAMO COSTANTEMENTE LE EMISSIONI DELL'AZIENDA.



Considerando la loro incidenza sui consumi energetici, i processi messi in evidenza sono sottoposti a monitoraggio, studio e ricerca continui per l'individuazione di misure tecniche o procedurali in grado di incrementare l'efficienza energetica complessiva. Lo strumento utilizzato a questo scopo è la diagnosi energetica. La diagnosi energetica (DE), è un'analisi dei siti e dei processi dal punto di vista energetico che attraverso l'individuazione dei vettori energetici impiegati (Energia Elettrica, Gas Naturale, Biogas) e dei consumi per le specifiche aree funzionali in cui possono essere suddivisi i processi, consente di individuare le criticità e le principali aree di miglioramento elaborando anche le proposte di efficientamento da realizzare al fine di migliorare la performance energetica.

Nel corso del 2023 i consumi totali di energia del Gruppo si sono attestati a 3.907.250 GJ. Tali consumi sono composti da consumi di combustibili non rinnovabili quali gas metano, gasolio, benzina e GPL per un totale di 3.660.253 GJ, e da combustibili rinnovabili, biogas utilizzato per alimentare le caldaie, il cogeneratore e l'essiccatoio per un totale di 246.997 GJ. Per quanto riguarda invece i consumi relativi all'energia elettrica acquistata, pari a 1.505.676 GJ, sono stati ricompresi all'interno del computo di energia non rinnovabile in quanto non coperti da certificati di garanzia di origine.

Le emissioni indirette (Scope 2) derivanti dall'energia elettrica acquistata, sono state pari a **131.770 tonnellate di CO₂** sulla base del metodo di calcolo Location-based e pari a **190.813 tonnellate di CO₂** calcolate con il metodo Market-based.

Le emissioni totali (Scope 1 e Scope 2 Location-based) sono state pari a **252.307 tonnellate di CO₂** equivalente.



La nostra circolarità

Riciclo, compostaggio e recupero

Il nostro impegno verso una gestione responsabile dei rifiuti dei nostri siti si concretizza nei numerosi progetti volti al corretto recupero dei materiali: oggi circa il **83%** dei nostri rifiuti sono destinati a riciclo, compostaggio o recupero.

Con il coinvolgimento di tutti gli operatori, lavoriamo in ogni sito per migliorare la differenziazione dei rifiuti e consentire così una migliore valorizzazione, in ottica circolare. Ad esempio il progetto di recupero della carta glassine, che ha permesso di ridurre la CO2 emessa per un totale di 826 tonnellate, o dei vassoi di polistirolo a Zevio – la cui estensione è in corso ad altri siti del Gruppo – sono esempi concreti della nostra attenzione, evidenziando una volta ancora la nostra capacità di trasformare i rifiuti in risorse per altre filiere.

98,5% i rifiuti 
che ProDuciamo
NON PERICOLOSI

quasi l'**84%**
di questi viene destinato
a riciclo, compostaggio
o recupero.

La quantità restante viene
smaltita.

meno del
2% del totale
i rifiuti pericolosi
gestiti in conformità alle **normative vigenti.**

Progetto atlantide

Con il lancio del progetto Atlantide – elaborato nel 2023 e pienamente operativo dal 1° gennaio 2024 – il Gruppo ha adottato un nuovo software che permette un controllo costante degli scarti produttivi al fine di trasformarli in risorse di valore economico attraverso i due impianti di rendering nei siti di San Martino Buon Albergo e Villaganzerla.

La **valorizzazione** dei sottoprodotti

Nell'ambito della nostra strategia, negli anni abbiamo adottato una politica innovativa di valorizzazione dei sottoprodotti. Questo approccio ha permesso di reinterpretare gli scarti del processo produttivo come risorse preziose, in linea con gli obiettivi di economia circolare.

Esempio emblematico di questo impegno è il progetto in corso presso l'impianto di Quinto di Valpantena, dove i rifiuti generati dal processo di lavorazione della mangimistica ittica, classificati come sottoprodotti di origine animale (SOA), sono stati reintegrati nel ciclo produttivo come fonte di energia per la produzione di biogas.

Oltre alle specificità di questi progetti continua la quotidiana lavorazione di farine animali per il petfood nei nostri impianti di rendering, grazie al recupero degli scarti provenienti dagli stabilimenti alimentari.

